

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Università degli Studi di Camerino – Polo Museale e Orto Botanico

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02246

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

Regione Marche

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ AL PATRIMONIO CULTURALE DEL POLO
MUSEALE D'ATENEIO**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore: Patrimonio Artistico e culturale - Area di intervento: Valorizzazione sistema
museale pubblico e privato- Codifica: D-04**

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

- I musei, e quelli scientifici in particolare, confermano il proprio ruolo di oggetto dialogante con il pubblico in un momento in cui si richiede a queste istituzioni di rendere partecipe l'intera società dei problemi connessi alla sostenibilità ed alla conservazione della biodiversità. Particolare attenzione è rivolta all'accessibilità nei riguardi dei visitatori diversamente abili, finora scarsamente rappresentati anche fra il pubblico che frequenta il Polo Museale - Museo delle Scienze ed Orto botanico "Carmela Cortini" dell'Università degli Studi di Camerino, (d'ora in poi per brevità Polo Museale). Il motivo di questa assenza va in parte ricercato nella mancanza di sostegni alla fruizione per il pubblico con disabilità nelle strutture museali dell'intera provincia.
- Ai volontari del Servizio Civile Nazionale sarà richiesto di collaborare con il personale del Polo Museale alla messa a punto di sezioni espositive appositamente progettate e realizzate per non vedenti ed ipovedenti, creando le premesse per un'esperienza museale efficace e coinvolgente che possa incrementare il numero dei visitatori con disabilità.
- Si intende inoltre avviare un censimento delle raccolte scientifiche disperse all'interno dell'Ateneo, anche per recuperare modelli, calchi ed altri reperti scientifici da utilizzare allo scopo: ai volontari

sarà chiesto di determinare, con l'aiuto del personale tecnico del Polo Museale, tipologia e stato di conservazione delle raccolte, provvedendo alla catalogazione di salvaguardia delle stesse, utilizzando la pagina web appositamente realizzata dal Museo delle Scienze.

- È inoltre previsto, nel corso dello sviluppo del progetto, di calibrare l'attività di preparazione specifica di ogni volontario secondo la propria formazione e le attitudini dimostrate durante il periodo di collaborazione.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali:

- Migliorare l'offerta espositiva e didattica del Polo Museale, con particolare riferimento al pubblico con disabilità per realizzare un'efficace comunicazione dei temi legati alla sostenibilità ed alla conservazione della biodiversità.
- Mettere a punto sezioni espositive dedicate a non vedenti ed ipovedenti.
- Recuperare le informazioni catalografiche di base del patrimonio di beni scientifici universitari.

8. Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

- Progettare, realizzare e sottoporre ai visitatori con disabilità, soluzioni espositive atte a migliorare la loro fruizione museale.
- Conoscere e valutare le esigenze del pubblico con disabilità, per orientare le attività espositive ed educative del Polo Museale.
- Realizzare un censimento delle raccolte scientifiche disperse nell'Ateneo per provvedere alla loro catalogazione di salvaguardia.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.

- Elaborazione e contestualizzazione del significato dell'esperienza di servizio civile e dell'identità civile del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare. Fornire adeguate conoscenze teorico-pratiche di tutti gli aspetti riguardanti l'area tematica del progetto e le specifiche attività con i seguenti contenuti:
- Scopi e fruizione di un Museo scientifico;
- Modalità e strumenti della comunicazione culturale in un Museo scientifico.

8.2 Risorse umane complessivamente necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività:

Per la realizzazione del progetto occorrono due unità operative con le specifiche professionali atte ad interagire con il pubblico generico ed in particolare con visitatori disabili, in modo da conoscerne le necessità e conseguentemente progettare interventi mirati alla piena fruizione delle collezioni.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Messa a punto di soluzioni espositive, capaci di coinvolgere il pubblico con disabilità visive in una soddisfacente esperienza di fruizione museale. Dopo una iniziale attività di formazione, generale e specifica, i volontari procederanno alla raccolta di bibliografia specifica utile alla progettazione delle piccole sezioni espositive dedicate ai visitatori disabili. Successivamente, in accordo con il personale del Polo Museale, si provvederà alla realizzazione dei materiali espositivi, alla valutazione della loro efficacia ed alla loro conseguente presentazione al pubblico.

Contemporaneamente i volontari si occuperanno del censimento delle raccolte scientifiche di Unicam ed all'inserimento dei dati scientifici nella pagina web dedicata.

[Diagramma di Gantt]

La Cronologia relativa alla realizzazione del progetto (indicativa) è la seguente: (attraverso un diagramma di Gantt specificare indicativamente le fasi del progetto ed i relativi tempi di attuazione):

Data di inizio: data di comunicazione di inizio attività Data di conclusione: 12 mesi

Azione	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Azione 1												
Azione 2												
Azione 3												
Azione 4												
Azione 5												
Azione 6												
Azione 7												

Azione 1 Attività di disseminazione

Azione 2 Formazione generale

Azione 3 Formazione specifica

Azione 4 Elaborazione progetti espositivi; censimento raccolte scientifiche

Azione 5 Realizzazione materiali espositivi, inserimento dati raccolte scientifiche

Azione 6 Valutazione e test dei materiali prodotti

Azione 7 Aggiustamento dei materiali e loro consegna

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

2

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

12) Numero posti con solo vitto

2

Mediante utilizzo di una tessera elettronica che dà la possibilità di accedere alla mensa universitaria gestita dall'ERSU (ente regionale per il diritto allo studio) di Camerino e di fruire di un buono pasto soltanto nei giorni di servizio nel caso di:
orario "spezzato" tra mattina e pomeriggio

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari monte ore annuo; (**di cui non meno di 12 ore settimanali**)

1.500

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari **potrà essere richiesta**, per particolari necessità connesse al Museo delle Scienze, **la disponibilità alla flessibilità nell'orario giornaliero, nella possibile variazione dell'articolazione stagionale del servizio e d'impegno nei giorni festivi.**

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telefono sede	Fax sede	Personale di riferimento (cognome e nome)	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
									Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Università degli Studi di Camerino – Polo Museale e Orto Botanico	Camerino	Piazza dei Costanti, 7	55584	2	0737/ 402864	0737/ 403101		Alessandro BLASETTI	10/01/1962	BSLSLSN62A10H501V
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Verranno organizzati tre interventi seminariali, uno all'inizio delle attività, con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del servizio civile, oltre che presentare le attività e finalità del progetto che si sta avviando. Il secondo intervento, a metà progetto, ha la funzione di verificare i risultati ottenuti e di calibrare l'iniziativa sulle eventuali necessità emerse e non previste. Il terzo intervento verrà organizzato al termine del progetto ed avrà lo scopo di presentare i risultati ottenuti e le eventuali criticità da migliorare in futuro.

A queste iniziative verranno invitati a partecipare gli studenti degli istituti superiori del territorio, il mondo del volontariato e di volta in volta, in qualità di relatori personalità dell'associazionismo e del volontariato.

All'interno della manifestazione "Educational" che si svolge regolarmente nei primi giorni del mese di settembre di ogni anno, a cui sono invitati i docenti delle scuole della regione, verrà dato risalto all'iniziativa in corso, evidenziando l'importanza della componente del servizio civile nella società, nella convinzione che tale sensibilizzazione verrà poi trasmessa agli studenti.

Verrà inoltre organizzata una **comunicazione interna** all'Università degli Studi di Camerino tramite:

- infonews in formato elettronico a tutti gli utenti della rete Intranet dell'Ateneo e inserimento delle informazioni nel notiziario on-line;
- pubblicazione della scheda progetto e del bando sul sito dell'università (<http://unicam.it/>) nella home page con avvisi e collegamenti nelle pagine web maggiormente visitate dai giovani;
- distribuzione di opuscoli informativi e affissione di manifesti nelle diverse sedi dell'Ateneo ed in occasione di eventi particolari (Immatricolazioni, Giornate di Orientamento, Giornate di ambientamento delle matricole, Convegni, Conferenze, ecc.).

Contemporaneamente, verrà lanciata una **comunicazione esterna** tramite GR UNICAM sulle frequenze di radio C1, Unicam News, il Notiziario settimanale dedicato all'Università di Camerino, che andrà in onda ogni mercoledì su TV Centro Marche, in coda all'edizione serale del Telegiornale), affissione e distribuzione di materiale informativo presso scuole superiori, Centri informagiovani e Centri per l'impiego e la formazione, su scala regionale.

Complessivamente il tempo reale dedicato alle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale può essere quantificato in 25 ore.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Valutazione curriculum e colloquio.

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

GIUDIZIO FINALE Fino a un massimo di 100 punti di cui 50 riservati al curriculum del candidato e 50 al colloquio. Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 60/100.

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO:

PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO
coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA

coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTE CHE REALIZZA IL PROGETTO
coefficiente 0,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.) Periodo max. valutabile 12 mesi

PRECEDENTI ESPERIENZE
IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO
coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

—
PUNTEGGIO MASSIMO CONSEGUIBILE RELATIVO ALLE PRECEDENTI ESPERIENZE Punti 30.

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = punti 8;

Laurea non attinente a progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 6;

Diploma attinente progetto = punti 6;

Diploma non attinente progetto = punti 5;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

—
ATTESTAZIONI DI ESPERIENZE FORMATIVE RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE DISABILITÀ
IN AMBITI MUSEALI punti 7

—
CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE; punti 2,

CONOSCENZE INFORMATICHE: PACCHETTO OFFICE: punti 3.

PUNTEGGIO COLLOQUIO

La valutazione dei candidati avverrà tramite l'accertamento delle capacità personali relative alla conoscenza di problematiche legate all'handicap e a verificare il bagaglio culturale del candidato necessario per l'espletamento della sua attività.

I candidati verranno valutati in base alle loro conoscenze scientifiche-tecniche relative alle tematiche sviluppate dal Polo Museale, nonché alle loro competenze relative alla gestione delle disabilità.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

La **finalità** generale del monitoraggio è quella di fornire ai volontari, all'ente e ai destinatari del progetto uno spazio per valutare l'esperienza di servizio civile nelle sue diverse fasi. In particolare, gli **obiettivi** del monitoraggio sono i seguenti:

- Sostenere l'esperienza di servizio civile nel corso del suo svolgimento;
- Mediare la realizzazione del progetto di servizio civile tra volontari, Ente e destinatari del Progetto;
- Evidenziare l'esperienza di servizio civile come occasione di apprendimento e opportunità di crescita individuale;
- Valutare in che misura il progetto realizza gli obiettivi del servizio civile e del Polo Museale;
- Individuare potenziali risorse da valorizzare;
- Individuare eventuali azioni di miglioramento sui progetti di servizio civile volontario.

Verrà realizzato un monitoraggio continuo delle attività svolte dai volontari, in collaborazione con il personale di riferimento del Polo Museale.

Il piano di monitoraggio si articolerà in tre fasi:

1- Valutazione dell'attività di formazione e consisterà in:

- somministrazione ai volontari di questionari di **valutazione dell'apprendimento** di ogni singolo modulo formativo;
- somministrazione ai volontari di test di **valutazione soggettiva di ogni singolo modulo del corso di formazione** (utilità, gradimento, qualità ed efficacia, novità contenuti, proposte...).

2 - Monitoraggio delle attività, in cui verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- riunioni di gruppo periodiche;
- schede per la raccolta di informazioni quantitative e qualitative;
- questionari.

Con cadenza trimestrale, verrà compilata una scheda di monitoraggio che prenderà in considerazione, oltre ai dati di base (presenze, orari, ecc.) le attività svolte nella struttura, gli aspetti relazionali e comportamentali ed il gradimento.

3- Redazione del rapporto finale di valutazione del progetto. Alla luce dei rapporti di monitoraggio e delle informazioni qualitative e quantitative raccolte, della valutazione della soddisfazione espressa dal volontario, dal personale organizzativo e dai destinatari del progetto, al confronto degli indicatori di risultato allo stato iniziale e finale, si redigerà una relazione finale di valutazione del progetto.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di Scuola media superiore, capacità e disponibilità individuale a relazionarsi con l'utenza (visitatori del Museo). Conoscenza base del pacchetto Office, di Internet, e delle modalità di utilizzo dei social network.

La piena realizzazione del progetto non può prescindere dal possesso di un bagaglio culturale e di conoscenze che vengano garantite dal possesso minimo di un'istruzione superiore di secondo grado.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Pagamento delle spese per materiale destinato alla stampa e all'allestimento delle sezioni espositive, relatori dei seminari, spese per l'organizzazione degli eventi seminari. (Totale € 2.500,00 (duemilacinquecento euro).

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copro motori e/o partenrs):*

Nessuno

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per la realizzazione del progetto sono necessarie le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- a. Materiale bibliografico e riviste scientifiche di riferimento per la progettazione e realizzazione della piccola sezione espositiva.
- b. Computer fissi e portatili, stampanti, fotocopiatrici, telefono, fax.
- c. Tesserini per buoni pasto e per accesso alle strutture residenziali universitarie.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università degli Studi di Camerino, unitamente alle Università di Macerata, Ancona e Urbino ha stipulato un Protocollo d'Intesa con la Regione Marche, con il quale vengono attribuiti **n. 10 crediti formativi**, allo svolgimento completo del servizio civile, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà. (Si allegano copie del Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e Università di Camerino, Macerata, Ancona, Urbino)

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

L'Università degli Studi di Camerino, unitamente alle Università di Macerata, Ancona e Urbino ha stipulato un Protocollo d'Intesa con la Regione Marche, con il quale viene **equiparato al tirocinio** lo svolgimento completo del servizio civile, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà. (Si allegano copie del Protocollo d'Intesa tra Regione Marche ed Università di Camerino, Macerata, Ancona ed Urbino).

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'Università degli Studi di Camerino rilascia al termine del servizio civile un attestato di frequenza al corso di formazione e di svolgimento del servizio civile, specificando l'acquisizione di specifiche competenze e professionalità valide ai fini del Curriculum vitae.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Università degli Studi di Camerino

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale consiste in un percorso di formazione iniziale, nella fase di avvio al servizio ed ingresso nell'Ente. Ha come obiettivo l'elaborazione e la contestualizzazione del significato dell'esperienza di servizio civile e dell'identità civile del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare. Dal punto di vista metodologico-didattico, gli argomenti sono trattati con una pluralità di strumenti formativi: lezioni frontali, momenti di lavoro in gruppo, esercitazioni, analisi di casi.

33) *Contenuti della formazione:*

Il percorso formativo generale si articola in 3 moduli che ispirandosi alle macro aree previste dalle linee guida della formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale, prevedono i seguenti contenuti:		
MODULO	FORMATORI	CONTENUTI
VALORI ED IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE		Storia del servizio civile in Italia. Storie individuali: motivazioni e attese in relazione al servizio civile. Il contesto normativo del servizio civile volontario (Costituzione della Repubblica Italiana, L. 230/98, L. 64/2001; D.L. 77/02, Regolamenti), i principi che lo ispirano ed il suo ordinamento. La difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti, i diritti umani, le

		forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e le forme di organizzazione della Pubblica Amministrazione.
LA CITTADINANZA ATTIVA		La preparazione dei giovani all'accesso alla vita sociale attraverso la conoscenza della Carta costituzionale, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, l'organizzazione costituzionale dello Stato, la partecipazione al volontariato, il ruolo della protezione civile, la partecipazione dei volontari alla vita del SCN attraverso le forme di rappresentanza previste.
IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE		L'ente proponente il progetto di servizio civile come organizzazione complessa in cui il volontario si inserisce. Struttura e funzionamento dell'Ateneo. Informazioni pratiche di gestione del servizio. Disabilità casi studio. Lavorare per progetti ed in team attraverso una idonea comunicazione interpersonale in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati gestendo i conflitti. Organizzazione del servizio civile e figure previste, disciplina dei rapporti tra Enti e volontari del SCN.

34) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Università degli Studi di Camerino.
Polo Museale

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Per la formazione specifica, l'Università si potrà avvalere anche degli interventi dei seguenti docenti ed esperti, dipendenti dell'ente:
Dott.ssa M.Luisa Magnoni, nata a Saronno il 28/05/1959;
Dott.ssa Roberta Tacchi, nata a San Severino Marche (MC) il 26/03/1967;
Dott. Alessandro Blasetti, nato a Roma il 10/01/1962;
Dott. Giuseppe Crocetti, nato a Camerino (MC) il 09/06/1964;
Dott. Luciano Pasqualini, nato a Camerino (MC) il 27/12/1953.

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Dott.ssa M.Luisa Magnoni,

Competenze, titoli, esperienze (vedere curriculum vitae);

Dott.ssa Roberta Tacchi

Competenze, titoli, esperienze (vedere curriculum vitae);

Dott. Alessandro Blasetti

Competenze, titoli, esperienze (vedere curriculum vitae).

Dott. Giuseppe Crocetti

Competenze, titoli, esperienze (vedere curriculum vitae).

Dott. Luciano Pasqualini

Competenze, titoli, esperienze (vedere curriculum vitae).

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'**obiettivo** della Formazione specifica è quello di fornire adeguate conoscenze teorico-pratiche di tutti gli aspetti riguardanti l'area tematica del progetto e le specifiche attività.

Dal punto di vista metodologico-didattico, gli argomenti sono trattati con una pluralità di strumenti formativi: lezioni frontali, seminari, momenti di lavoro in gruppo, esercitazioni, analisi di casi.

40) *Contenuti della formazione:*

Il percorso formativo si articola in n.6 moduli didattici e prevede i seguenti contenuti:

MODULO	FORMATORI	CONTENUTI
Storia e funzioni di un Museo scientifico e suo rapporto con il territorio Ore 12	Dott.ssa M.Luisa Magnoni, Dott.ssa Roberta Tacchi.	Gli argomenti trattati riguarderanno l'analisi storica della nascita e dell'evoluzione dell'entità museale, la definizione delle attività di routine all'interno dell'istituzione ed i suoi rapporti con il territorio di insidenza. I Musei sono da sempre entità complesse, in continua evoluzione, fino alla moderna concezione di struttura aperta al grande pubblico e orientata alla divulgazione scientifica. Ma notevole importanza rivestono anche le altre funzioni proprie del Museo, quali la raccolta, la preparazione, la conservazione e la catalogazione dei reperti scientifici. Le istanze di conservazione e di gestione del patrimonio naturalistico spingono fortemente i Musei nel senso di un più stretto rapporto con il territorio e le sue risorse.
Oggetti, linguaggi e spazi: il ruolo dei reperti naturalistici nel progetto espositivo Ore 16	Dott. Alessandro Blasetti, Dott.ssa Roberta Tacchi.	Si inizierà col valutare come nei musei di scienze naturali, gli oggetti esposti rappresentino un campione della specie cui appartengono: perciò ogni reperto viene presentato in un contesto da cui ricava un diverso significato secondo il "taglio" scelto per presentare i contenuti che esso sottintende. Il compito di chi lavora in un museo è quindi quello di progettare l'esposizione utilizzando i reperti come elementi di un discorso volto a sviluppare concetti.
La comunicazione culturale nei Musei scientifici ed elementi di tecniche di comunicazione, innovative al servizio della divulgazione scientifica Ore 16	Dott.ssa M.Luisa Magnoni, Dott. Alessandro Blasetti.	Le più moderne esposizioni naturalistiche sono oggi organizzate secondo il modello proposto dalla "comunicazione culturale", intesa come utilizzo di tutti gli strumenti necessari a permettere al pubblico il miglior accesso possibile all'informazione ed un successivo approfondimento in qualsiasi direzione. Il visitatore deve cioè muoversi in un ambiente che lo sostenga con ogni mezzo nel cammino che lo porterà ad imparare tutto ciò che vuole, con il massimo approfondimento possibile, se lo vuole. L'ultima frontiera dei musei naturalistici è rappresentata dagli Exploratorium e dagli Science Centre, dove viene sviluppata al massimo l'interazione con il pubblico grazie a macchine espositive ed applicazioni multimediali
Formazione ed informazione relativa alla sicurezza nell'ambiente di lavoro – Caratteri generali. Ore 6	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione di Unicam Dott. Luciano Pasqualini.	Verranno esposte le problematiche relative alla sicurezza all'interno dei locali di lavoro ed i comportamentali da tenere per evitare incidenti ed infortuni.
Strumenti legislativi e norme di sicurezza legati al Museo Ore 10	Dott. ssa Ma.Luisa Magnoni; Dott. Giuseppe Crocetti.	Come in ogni ambito, anche al Polo Museale si richiede una particolare attenzione ai problemi della sicurezza, legati alle sostanze utilizzate per la conservazione delle collezioni scientifiche, alla loro gestione ed alla fruizione da parte del pubblico, specialmente quello scolastico.
Accessibilità al museo per un pubblico con disabilità' Ore 30	Dott. Alessandro Blasetti, Dott. Giuseppe Crocetti.	Esempi di adeguamento dell'offerta espositiva ed educativa del Museo, con particolare riferimento al pubblico con disabilità'.

41) *Durata:*

90 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

La formazione è co-condotta dal docente-formatore e da un operatore specializzato presente in aula, che ha il compito di monitorare e verificare il processo formativo.

Attraverso un incontro alla conclusione di ciascun modulo didattico, l'operatore specializzato somministrerà un **questionario di verifica dell'apprendimento** dei contenuti ed un **test di valutazione soggettiva del modulo** (utilità, gradimento, qualità ed efficacia, contenuti, proposte...)

Inoltre l'operatore specializzato instaurerà un colloquio con i volontari per stimolare l'espressione e la discussione di eventuali dubbi e difficoltà facilitando l'integrazione tra le conoscenze teoriche acquisite e le attività che si svolgono presso il Polo Museale.

E' prevista la partecipazione con ruolo attivo dei volontari alle periodiche riunioni di supervisione del Polo, con la possibilità di discussione e confronto delle problematiche concretamente affrontate anche con i docenti del corso di formazione.

Camerino, li 12 ottobre 2015

Il Responsabile legale dell'ente

Il Rettore

(Prof. Flavio Corradini)

Documento informatico firmato digitalmente, in data 15 ottobre 2015, ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.